Quotidiano Roma
Diffusione: 485.286 Lettori: 3.069.000
la Repubblica
Direttore: Ezio Mauro
22-LUG-2010
pagina 40
foglio 1

dritto&rovescio

Mondo del lavoro più vicino? Ecco due esempi

AURELIO MAGISTÀ

Uno dei difetti storici dell'università è lo scarso collegamento con il mondo del lavoro. Premesso che non è solo colpa dell'università, ma anche delle imprese (non è un caso se siamo uno dei paesi che investe meno in assoluto in innovazione e ricerca), in fondo c'è anche qualche buona notizia. E non stiamo parlando di virtuose eccezioni esemplari, singole facoltà che per loro anomala (rispetto agli standard universitari) efficienza collaborano con le imprese, ma di due opportunità che riguardano tutti gli studenti o quasi.

Il primo è quello di AlmaLaurea. Il consorzio interuniversitario è noto per la ricerca sulla condizione occupazionale dei laureati. Meno noto invece è il suo significativo lavoro di raccordo tra università e imprese. Se siete un imprenditore e state cercando un particolare laureato, con caratteristiche che giudicate rare, provate a consultare uno dei curricula che trovate sul sito *www.almalaurea.it*. Ce ne sono quasi un milione e mezzo, anche grazie al fatto che AlmaLaurea "copre" ormai circa il 75 per cento degli studenti universitari. È molto probabile che troverete il giovane che fa al caso vostro. Dopo aver definito i parametri della ricerca, saprete quanti laureati corrispondono al profilo che volete. Ogni curriculum vi costerà pochi euro. Lo scorso anno, malgrado la crisi che ha fatto calare le ricerche di personale, AlmaLaurea ha fatto circolare circa quattrocentomila curricula fra oltre quattromila aziende italiane e straniere.

La seconda opportunità è che da tre anni, accanto al programma Erasmus che consente agli studenti universitari di compiere una parte degli studi all'estero, esiste Erasmus Placement, che promuove stage e tirocini all'estero: da tre a dodici mesi in un'azienda con un aiuto comunitario di seicento euro mensili cui, talvolta, si aggiungono altri soldi dell'ateneo di provenienza. I dati ufficiali relativi al primo anno dicono che a scegliere il programma sono stati ottocento ragazzi, e i primi due dei paesi scelti sono stati la Spagna e il Regno Unito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA